

CURIOSI DEL TERRITORIO

di Martina Milia

Un'occasione di scambio culturale, che nel tempo è diventata opportunità di business e di sviluppo delle potenzialità turistiche del Friuli Venezia Giulia. I curiosi del territorio sono pronti a tornare: dal 27 giugno al 15 luglio, l'Irse accoglierà in provincia e più in generale in Friuli Venezia Giulia, un gruppo di giovani talentuosi provenienti da Belgio, Bielorussia, Finlandia, Germania, Serbia, Ucraina e Ungheria. «Ci sono già un gruppo di aziende che li accoglieranno per fare delle work experience - ha spiegato la presidente dell'Irse, Laura Zuzzi - Chiediamo ad altre di fare lo stesso perché, come dimostra la storia dei "Curiosi", questa relazione genera importanti opportunità anche di business».

Nelle tante edizioni dei Curiosi, infatti, si sono generati rapporti che hanno consentito ad alcune imprese di avviare affare in Paesi europei, ma anche rapporti lavorativi con questi giovani operatori del turismo che, oltre all'italiano e alla lingua madre, parlano molte lingue, hanno cultura e competenze di alto livello. «Lo scorso anno - ha esemplificato Zuzzi - si sono per esempio create interessanti relazioni con il mondo vitivinicolo perché i nostri ospiti sono stati nelle cantine della provincia e hanno aiutato per esempio le aziende a migliorare i siti internet, strumento fondamentale per un prodotto che vive di export. C'è anche chi tornerà a Pordenone: per esempio a Pordenonelegge come interprete.

«Abbiamo iniziato prima della caduta del muro di Berlino, quando i giovani dell'est Europa studiavano le lingue e la musica per scappare dai loro Paesi - ricorda Zuzzi -. Oggi lo scenario è cambiato e i curiosi del territorio sono ragazzi già laureati, con un bagaglio culturale e linguistico molto elevato e con esperienze lavorative che diventano un'opportunità di contatto e business anche per le nostre aziende». La selezione da parte dello staff dell'Irse è alta così come il programma offerto.

Oltre alle lezioni in aula e nelle aziende di eccellenza del territorio (dal 3 al 6 luglio), i curiosi vivranno molte occasioni nei siti di interesse del territorio, opportunità «rivolte anche a persone tra i 18 e i 35 anni - rimarca Zuzzi - che, con un contributo di 5 euro e

Pordenone apre le porte ai giovani dell'Europa

Laura Zuzzi (Irse): «Le aziende non perdano l'occasione di ospitarli»
Apertura all'università. L'assessore Cucci: «Iniziativa che crea valore aggiunto»



In alto la presentazione dell'evento in municipio, sopra alcuni dei curiosi della precedente edizione in giro per la regione

la prenotazione entro il 22 giugno (scrivendo a irse@centroculturapordenone.it), potranno dividerle con i curiosi». Tra le tante in calendario: visita ad Aquileia e Grado (2 luglio), Cividale (3 luglio), San Daniele e Udine (4 luglio), Spilimbergo e Valvasone (5 luglio), Gorizia e il Collio (6 luglio), Monfalcone e Trieste (11 luglio), parco naturale

delle Dolomiti friulane (12 luglio). «Sarebbe bello che anche gli studenti dell'università a Pordenone - apre Zuzzi - partecipassero a questo scambio culturale».

Il Comune, con l'assessore al turismo Guglielmina Cucci, ha subito messo a disposizione il municipio per un incontro che faccia conoscere ai giovani operatori come si

muove un ente pubblico nella promozione turistica. «L'amministrazione partecipa con convinzione a questo appuntamento - ha commentato Cucci - poiché offre interessanti opportunità di contatto e relazione con altre culture e favorisce la conoscenza delle nostre eccellenze in campo manifatturiero, agroalimentare e turistico. Un valo-

re aggiunto per Pordenone e per il territorio e un veicolo per promuovere l'immagine di Pordenone attraverso questi giovani che diverranno nostri "ambasciatori" una volta rientrati nei loro Paesi».

Alla presentazione dell'evento c'era il presidente di Confortigianato, Silvano Pascolo, che ha parlato della positiva interazione tra i Curiosi

4 VISITE IN PROVINCIA



II PORDENONE
Da Casa Zanussi al centro storico, a "Humus Par'K", rassegna di land art (in foto), per arrivare a Villanova, dove si esibirà un coro multietnico



II SPILIMBERGO
Pomeriggio di visite e incontri alla Scuola Mosaicisti del Friuli e serata a Valvasone, in una delle work experiences più attese dal gruppo di ragazzi stranieri



II RAUSCEDO
Giornata alla scoperta delle "radici del vino" nella terra delle barbatelle con successiva visita all'abbazia benedettina di Sesto al Reghena



II PIANCAVALLO
Al Parco naturale delle Dolomiti friulane Piancavallo, la giornata di giovedì 12 luglio sarà dedicata a visite e incontri con il naturalista Paolo Antoniazzi

e le imprese locali e Marco Sguzerri di Friuladaria Credit Agricole: «Per tutti i curiosi che si dedicano a Valvasone, innovazione e contaminazione internazionale - ha detto -, la nostra banca c'è». Il primo appuntamento pubblico per conoscere i curiosi sarà il 28 giugno, alle 18.30, nella casa dello studente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La via della seta, quante opportunità in Cina

Una giornata dedicata ai mercati dell'estremo Oriente. Intanto una strada si è già aperta a scuola



Nell'ambito dei Curiosi del territorio una giornata sarà dedicata alla Cina

Non solo est Europa, ma anche l'oriente per definizione: la Cina sarà al centro di un appuntamento molto impattante che l'Irse offrirà ai Curiosi e alla città. Il 10 luglio si parlerà infatti di «Cosa cerca il turista cinese? Italian Style, artigianato di eccellenza e qualità dell'ambiente. Opportunità per il Friuli Venezia Giulia».

A partire dalle 9, alla casa dello studente, si alterneranno relatori importanti nel panorama nazionale: Francesca Spigarello, professore associato di Economia applicata dell'Università di Macerata, Master Global

management China, direttore del China center; Filippo Fasullo, coordinatore scientifico del Centro studi per l'impresa della Fondazione Italia Cina; Lala Hu, docente e ricercatrice di Marketing e comunicazione all'Università Ca' Foscari di Venezia; e Giovanna Fossetto, guida turistica Fvg e senior expert di destination management. Ci saranno anche alcune esperienze dirette. Tra queste quella di Federica Gasparet, laureata in lingue e letterature orientali e docente di cinese nelle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito del progetto

dell'Istituto Confucio.

«Un a delle vie della seta è proprio la cultura - ha spiegato Gasparet -. La Cina, attraverso la rete degli istituti Confucio, sta investendo molto nella promozione della lingua e della cultura. Proprio grazie a questa rete, due studentesse del Marchesini del quarto anno, potranno fare un'esperienza di due settimane in un'università della Cina, spestate di tutto tranne che del volo aereo che è a carico delle famiglie».

La Cina, come ha spiegato Gasparet, si sta aprendo moltissimo anche al business. Le

aziende che si occupano di impianti di depurazione delle acque e dell'aria - diverse anche nel Pordenonese - possono avere importanti opportunità di business perché la priorità di una sostenibilità ambientale non è più rinviabile per il Paese. «Fare business con la Cina tuttavia non è affatto facile - ha precisato - e, prima della lingua, va imparata la cultura del Paese millenario perché è da quella che parte il confronto».

La giornata di studio offerta dall'Irse servirà proprio a favorire il confronto tra culture: tra gli ospiti ci saranno anche alcuni giovani italo-cinesi, studenti o laureati già inseriti in ambienti di lavoro legati al turismo o all'import-export. L'appuntamento sarà aperto a tutti, fino a esaurimento dei posti. (m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA